

HO FATTO UN SOGNO, IL PRIMO DEL NUOVO ANNO

Questa volta le mangiate e le bevute delle feste non hanno lasciato il segno. A parte i chili che ho vinto nell'occasione, evidentemente i generi di prima necessità che mi hanno somministrato erano leggeri, perché il mio primo sogno dell'anno è stato quasi del tutto idilliaco. Sarà che siamo entrati nel Giubileo della Speranza, ma il mio subconscio non ha più avuto la negatività e il pessimismo di quelli precedenti.

Per esempio, in Medio Oriente i Palestinesi, i Libanesi, i Siriani erano tutti contenti e correvano incontro ai soldati israeliani con mazzi di fiori che infilavano nelle canne di cannoni e dei fucili. Tanti sono stati sorpresi e a qualcuno di questi è scappato ancora qualche colpo, ma del tutto inoffensivo, come i nostri botti di capodanno e poi... "non stiamo a guardà er capello". Comunque i due capi nemici si troveranno da qualche parte davanti a una fetta di panettone e a una bella coppa di moscato (analcolico) per fare finalmente la pace con buona "pace" delle migliaia di tutti quei bambini, donne, anziani morti che, brindando alla tregua, diranno in coro "Maledetto quel diavoleto che ci ha fatto litigà!".

Ma non è tutto! Ho sognato anche gli altri tre (tutte brave persone sia ben chiaro) anche loro sorridenti che, con bicchierini di Vodka ghiacciata e di Bourbon Whisky in bicchieri "on the rock", flirtavano come niente fosse mai accaduto decidendo cosa potevano prendersi per poter fare un enorme "businnes" con la ricostruzione di quel po' po' di macerie.

Verso la fine della notte ho anche sognato che i treni partivano e arrivavano tutti in perfetto orario, che le pensioni, quelle più basse, subivano un aumento dignitoso, che i barconi non erano più cassoni destinati a naufragare, ma lussuose barche sequestrate a degli oligarchi russi e ai nostri ricconi esentasse e, con queste, trasportavano "persone" che non andavano più allo sbaraglio in Europa.

Alla fine mi sono svegliato e ho capito che le cose che avevo ingurgitato durante le feste proprio innocue non dovevano esserlo stato.

gattone 

Lectures di domenica 26 gennaio

Neemia 8,2-10; Salmo 18; 1Corinzi 12,12-30; Luca 1,1-4; 4,14-21

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 0113115422

ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790

www.ascensione-pentecoste.it

redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 0113114868

parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Domenica 19 gennaio 2025

LA PAROLA RISUONA

*Isaia 62,1-5; Salmo 95;
1Corinzi 12,4-11; Giovanni 2,1-11*



Gesù non è ancora "sceso in piazza". Ha già radunato i discepoli, ma non ha ancora iniziato la predicazione, è un semplice cittadino invitato ad una festa nuziale.

Il primo miracolo che compie, sollecitato dalla Madre (senza colpevolizzarci inutilmente, ma quanta responsabilità abbiamo noi madri o meglio noi genitori) non lo compie per guarire, sfamare, dare sollievo ad un bisogno ad una sofferenza: lo compie per dare gioia, per fare festa con gli amici. Che bello!

Il primo gesto che fa per noi, il primo messaggio che ci manda è questo: "state bene insieme, godetevi la vita!"

L'apostolo Paolo elenca tutte le op-

portunità che lo Spirito mette a nostra disposizione e ci invita a usarle e a farle fruttare... per l'utilità comune: il linguaggio della sapienza e della scienza, la fede, il dono di far guarigioni, il potere dei miracoli, il dono della profezia...

Sono giorni, questi che stiamo vivendo, non dei più tranquilli e sereni, ma il salmo ci dice che... "Il Signore regna!". Sorregge il mondo perché non vacilli, giudica le nazioni con rettitudine.

Tocca a noi VIVERE questo momento, senza false illusioni, ma anche senza troppi rimpianti e recriminazioni; viverlo con pienezza e consapevolezza, sapendo che Lui ci conosce e ad ognuno di noi ha dato fiducia per contribuire a formare un

pezzo del Suo regno e per questo noi siamo costruttori e responsabili, insieme a Lui, di un mondo migliore.

Sovente, specialmente nel passato, ci è stato ricordato che siamo "peccatori", che dobbiamo chiedere perdono delle colpe commesse (per la carità sono moltissime) piuttosto che gioire e far festa per gli svariati

doni che il Signore ci ha elargito. Ogni nostra azione ha un senso e uno scopo ben preciso: anche gli eventuali errori ci possono insegnare quello che non dobbiamo fare; mettiamo a frutto tutti i doni che abbiamo ricevuto e viviamo con serenità e gioia questa grande responsabilità!

Marioria

CHE COSA CERCATE



Il nostro vescovo, nella sua lettera pastorale, ha lanciato l'iniziativa di una catechesi per gli adulti auspicando che questo renda evidente che, in ogni stagione e in ogni istante della nostra vita, abbiamo bisogno di essere nutriti da Cristo ed essere toccati dalla sua carità, di confermare il nostro percorso alla sua sequela e ricominciare sempre ad essere cristiani.

Il 22 novembre abbiamo già avuto modo di partecipare al primo incontro sulla figura della Maddalena, **venerdì 24 gennaio** ci sarà il secondo appuntamento dal titolo "*Pietro, lasciarsi perdonare*". L'appuntamento è fissato alle ore 21,00 al Santo Volto per chi vorrà partecipare di persona.

Sarà possibile seguirla anche da casa, oppure assieme a altre persone recandosi nella parrocchia dell'Ascensione, in streaming sul canale YouTube della Diocesi:

(<https://www.diocesi.torino.it/>).

Come la volta scorsa, ad ogni appuntamento con il vescovo sarà abbinato **un incontro a distanza di una settimana**, sempre il venerdì, presso la parrocchia dell'Ascensione per un momento di dialogo e di confronto in un clima "sinodale".

Vi aspettiamo numerosi **venerdì 31 gennaio, ore 21,00** presso la parrocchia dell'Ascensione.

Carlo

La Pace è frutto di un grande progetto politico che si fonda sulla responsabilità reciproca, ma è anche una sfida che chiede di essere accolta giorno dopo giorno.

Papa Francesco

Il Gruppo Michele Pellegrino in collaborazione con la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Torino presenta

COME SI ARRIVA ALLA GUERRA : la costruzione del nemico

Intervento di Dario Cambiano
Centro Studi "Sereno Regis"

Lunedì 20 Gennaio
ore 21

Parr. SS. Nome di Maria, Via Guido Reni 96/140 - Torino

Prossimo Incontro: Lunedì 3 Febbraio
COME SI COSTRUISCE LA PACE